Stare al mondo

Quarto anno

MODULO 1



MODULO 1 – PARTECIPARE PER CAMBIARE

Nota metodologica per i docenti

Il percorso *Stare al mondo* è pensato come un accompagnamento educativo e non come una sequenza rigida di lezioni. I moduli propongono temi che attraversano la crescita personale, la convivenza e la cittadinanza e possono essere adattati ai diversi contesti e gruppi classe.

Le slide di sintesi hanno una funzione orientativa: aiutano il docente a mantenere il filo del percorso, mentre il testo resta il riferimento principale per la lettura degli allievi. I contenuti sono proposti in forma narrativa per stimolare domande, confronto e consapevolezza, più che risposte definitive.

Le attività e i compiti di realtà valorizzano la partecipazione attiva e la dimensione collettiva dell'apprendimento. Il ruolo del docente è creare un contesto sicuro, basato su ascolto e coerenza, in cui gli allievi possano riflettere sulle proprie esperienze e imparare ad abitare il mondo con responsabilità.

Chiavi di lettura per il docente-formatore

Questo modulo introduce il tema della **partecipazione** come forma concreta di cittadinanza attiva, mostrando come ogni persona possa contribuire al bene comune attraverso l'impegno, la collaborazione e la responsabilità.

Può essere utile favorire un approccio concreto, collegando la partecipazione alle esperienze quotidiane delle allieve e degli allievi: la vita della scuola, il volontariato, l'associazionismo, la cura dei beni comuni, il diritto di voto e l'impegno per la pace.

L'obiettivo non è descrivere le forme della partecipazione civica, ma aiutare gli studenti a comprendere che essere cittadini significa assumersi responsabilità, mettere le proprie competenze al servizio degli altri e contribuire, con le proprie scelte, al miglioramento della comunità.

Le parole chiave che orientano il lavoro sono:
partecipazione, cittadinanza attiva, volontariato, associazionismo, bene comune, voto, pace, solidarietà, responsabilità, comunità.

Sintesi dei contenuti principali

Il modulo accompagna le allieve e gli allievi a riflettere sul significato della **partecipazione** come espressione della cittadinanza attiva. Essere cittadini non significa soltanto conoscere i propri diritti, ma contribuire concretamente al bene della comunità attraverso l'impegno, la collaborazione e la responsabilità condivisa.

Il percorso approfondisce il valore del volontariato, dell'associazionismo, del diritto di voto, del Terzo Settore e della costruzione della pace, mostrando come ogni persona possa partecipare al miglioramento della società attraverso le proprie competenze, le proprie scelte e il proprio lavoro. Particolare attenzione è dedicata al ruolo dei giovani come protagonisti del cambiamento e alla tutela dei beni comuni.

La partecipazione emerge così come uno stile di vita fondato sulla solidarietà, sul dialogo e sulla cura della comunità. Essere cittadini attivi significa trasformare valori e competenze in azioni concrete, contribuendo ogni giorno alla costruzione di una società più libera, giusta, inclusiva e pacifica.

Attività didattiche

Attività 1 – Miglioriamo la nostra comunità

Divisi in piccoli gruppi, gli studenti individuano un problema presente nella scuola, nel quartiere o nel Comune (ad esempio il degrado di uno spazio pubblico, la mancanza di servizi o la scarsa partecipazione dei cittadini). Dopo averne analizzato le cause, elaborano una proposta concreta di miglioramento, indicando le azioni da realizzare e i soggetti che potrebbero essere coinvolti. Al termine ogni gruppo presenta il proprio progetto alla classe.

Attività 2 – Alla scoperta del Terzo Settore

Ogni gruppo sceglie un'associazione, una cooperativa sociale o un'organizzazione di volontariato attiva nel territorio. Attraverso una ricerca online o un'intervista ai volontari, raccoglie informazioni sulle attività svolte, sui bisogni ai quali risponde e sulle opportunità di partecipazione offerte ai giovani. I risultati vengono condivisi con la classe attraverso una breve presentazione.

Attività didattiche

Attività 3 – Una campagna per il bene comune

La classe individua un tema di interesse civico, come il rispetto degli spazi pubblici, la solidarietà, la tutela dell'ambiente o la sicurezza stradale. Ogni gruppo progetta una semplice campagna di sensibilizzazione, realizzando uno slogan e un manifesto, un volantino o un contenuto digitale destinato ai propri coetanei. Al termine i lavori vengono presentati e discussi insieme.

Attività 4 – Costruire la pace ogni giorno

Partendo da un episodio di conflitto realmente vissuto a scuola, nello sport, nel lavoro o nella vita quotidiana, gli studenti riflettono sulle possibili strategie per affrontarlo attraverso il dialogo, l'ascolto e la mediazione. Successivamente la classe elabora un breve **Manifesto della convivenza**, individuando alcuni impegni concreti per promuovere rispetto, collaborazione e responsabilità all'interno della scuola e della comunità.

Domande per la riflessione

Che cosa significa, per me, essere un cittadino attivo?

In quali occasioni mi è capitato di contribuire al bene della mia comunità?

Perché il volontariato e l'associazionismo possono essere importanti anche per la crescita personale e professionale?

Quali qualità dovrebbe avere una persona che desidera impegnarsi per migliorare la società?

Penso che il mio voto e le mie scelte possano influire sul futuro della comunità? Perché?

Quali comportamenti quotidiani possono contribuire a costruire una cultura della pace?

Quale forma di partecipazione civile o sociale mi piacerebbe sperimentare nei prossimi anni?

Che cosa posso fare, concretamente, per lasciare un segno positivo nella realtà in cui vivo?

Compito di realtà

La classe individua un bisogno reale della scuola, del quartiere o del territorio e progetta un'iniziativa di cittadinanza attiva per rispondere a quella esigenza. Dopo aver analizzato il problema e le sue possibili cause, gli studenti definiscono gli obiettivi dell'intervento, individuano le persone e le realtà da coinvolgere – come associazioni, enti locali, imprese o altri soggetti del territorio – e pianificano le attività da realizzare.
Il percorso si conclude con la produzione di un elaborato finale, che può assumere la forma di una campagna di sensibilizzazione, di un evento, di un video, di una presentazione o di un progetto da sottoporre alla scuola o all'amministrazione comunale. L'obiettivo è sperimentare concretamente che la partecipazione non consiste soltanto nell'esprimere opinioni, ma nel collaborare con gli altri per individuare soluzioni, assumersi responsabilità e contribuire al miglioramento della comunità di cui si fa parte.



“*Ogni lettore, quando legge, legge se stesso. L’opera dello scrittore è soltanto uno strumento ottico offerto al lettore per permettergli di discernere quello che, senza libro, non avrebbe forse visto in se stesso*”.

MARCEL PROUST

Alex Langer, *Il viaggiatore leggero. Scritti 1961-1995*, Sellerio.

L'autore

Alex Langer (1946-1995) è stato uno dei più autorevoli intellettuali e uomini politici italiani del secondo Novecento. Convinto sostenitore del dialogo tra culture, della nonviolenza, della tutela dell'ambiente e dell'integrazione europea, ha dedicato la propria attività alla promozione della pace, della convivenza civile e della partecipazione democratica. Il suo pensiero continua ancora oggi a rappresentare un importante punto di riferimento per chi riflette sulla cittadinanza attiva e sulla responsabilità verso il bene comune.

Scuola di Barbiana, *Lettera a una professoressa*, Libreria Editrice Fiorentina.

Gli autori

Lettera a una professoressa è un'opera collettiva scritta dagli allievi della Scuola di Barbiana, guidati da **Don Lorenzo Milani** (1923-1967), sacerdote, educatore e una delle figure più significative della pedagogia italiana del Novecento. Attraverso la sua esperienza educativa, Don Milani ha promosso una scuola fondata sull'uguaglianza, sulla giustizia sociale e sulla partecipazione, sostenendo che l'istruzione rappresenti uno strumento fondamentale per formare cittadini liberi, consapevoli e responsabili.

Film consigliati

Freedom Writers, regia di Richard LaGravenese, 2007.
Ispirato a una storia vera, il film racconta l'impegno di un'insegnante che, attraverso il dialogo, la scrittura e la valorizzazione delle differenze, aiuta un gruppo di studenti a diventare protagonisti del proprio cambiamento. L'opera mostra come la partecipazione, la responsabilità e la collaborazione possano trasformare una comunità e costruire relazioni fondate sul rispetto e sulla fiducia.

Il diritto di contare (Hidden Figures), regia di Theodore Melfi, 2016.
Basato su una storia vera, il film racconta il contributo di tre matematiche afroamericane al programma spaziale della NASA. Attraverso il coraggio, la competenza e l'impegno civile, le protagoniste superano discriminazioni e pregiudizi, dimostrando come ogni persona possa contribuire al bene comune e al progresso della società. Il film offre importanti spunti di riflessione sul valore della partecipazione, dell'inclusione e della responsabilità.